Vendemmia Chianti 2025: qualità alta ma volumi in calo del 15%

scritto da Redazione Wine Meridian | 2 Settembre 2025



Il Consorzio Vino Chianti prevede per la vendemmia 2025 una riduzione produttiva del 10-15% rispetto al 2024, mantenendo comunque volumi superiori alla media quinquennale. La qualità delle uve risulta elevata con maggiori livelli zuccherini. Significativa la crescita del biologico al 13-15% del totale regionale, con un incremento del 10% annuo.

Il Consorzio Vino Chianti presenta le previsioni per la vendemmia 2025. Le stime parlano di una riduzione produttiva compresa tra il 10 e il 15% rispetto allo scorso anno, che tuttavia si accompagna a un dato positivo: la produzione complessiva si mantiene superiore alla media degli ultimi cinque anni (+2,93%). La qualità delle uve è giudicata buona,

con livelli zuccherini più alti rispetto al 2024.

Le prime raccolte, iniziate a metà agosto con le uve precoci destinate alle basi spumante, hanno mostrato un equilibrio positivo tra zuccheri e acidità. Entro il 10 settembre sarà completato circa il 15-20% della vendemmia, che entrerà nel vivo nei primi giorni di settembre per le varietà bianche e da metà mese per le rosse.

Per la Toscana la produzione stimata è di circa 2,4 milioni di ettolitri di vino, in calo rispetto ai 2,7 milioni del 2024 ma comunque in linea con le prospettive di medio periodo. **A crescere è invece la quota di vino biologico**, che rappresenta ormai il **13-15%** del totale regionale, **con un incremento del 10% rispetto allo scorso anno.**

Il quadro fitosanitario si presenta complessivamente positivo: le piogge primaverili hanno favorito sporadici attacchi di peronospora e oidio, contenuti con gli interventi tempestivi dei viticoltori. **Le perdite si stimano intorno all'1-2% e non compromettono l'andamento generale.** In alcune aree si sono registrate grandinate limitate, senza conseguenze rilevanti.

Rilevante anche il dato delle giacenze, oggi superiori rispetto allo scorso anno, frutto di una riduzione delle vendite: un elemento che rende ancora più centrale il lavoro di valorizzazione e posizionamento del vino Chianti sui mercati.

"La vendemmia di quest'anno – dichiara **Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti** – si inserisce in un contesto complesso, segnato dai cambiamenti climatici e dalle incertezze del mercato. I volumi saranno più contenuti, ma la qualità ci consente di guardare con fiducia al futuro. La riduzione produttiva che stimiamo per quest'anno è il risultato di un percorso strategico che il Consorzio del Chianti ha definito in occasione dell'Assemblea di giugno. Non è un fatto contingente, ma una scelta precisa, condivisa con i

nostri produttori, per garantire maggiore qualità e dare più forza al Chianti sui mercati. Il Chianti non è solo una denominazione, è un pilastro dell’economia agricola toscana e il simbolo di un territorio che nel mondo è sinonimo di eccellenza. Il nostro compito come Consorzio è tutelare il lavoro dei viticoltori, sostenere la competitività delle aziende e consolidare la reputazione internazionale del Chianti. Solo così possiamo garantire un futuro solido e riconoscibile alla nostra denominazione”.

Punti chiave

- **Produzione ridotta**: vendemmia 2025 registra calo volumi 10-15% rispetto anno precedente
- **Qualità elevata**: uve presentano equilibrio positivo zuccheri-acidità e livelli zuccherini superiori 2024
- **Biologico cresce**: quota vino biologico raggiunge 13-15% totale regionale con +10% annuo
- **Strategia consorzio**: riduzione produttiva rappresenta scelta strategica per valorizzazione qualità Chianti
- **Giacenze aumentate**: scorte superiori anno precedente per riduzione vendite richiedono valorizzazione mercati